



Data: Ven 29/04/2016 12:02
Da: protocollo@pec.anticorruzione.it
A: amministrazione@cert.unisannio.it
Oggetto: diffida ai sensi della delibera ANAC n. 146/2014
Allegato/i: *segnatura.xml(dimensione 2 KB)*
2016_0068464.pdf(dimensione 1.04 MB)

Università degli Studi del Sannio

Off. Segreteria e Protocollo
Prot. Entrata del 02/05/2016 - 15:49
Num. 0004852
Classifica: I. Classe 7



Autorità Nazionale Anticorruzione - VIG - UVMAC
Ufficio Vigilanza sulle misure anticorruzione e
accreditamento dei Responsabili della prevenzione
della corruzione - Prot. Uscita N.0068464 del
29/04/2016

1



Autorità Nazionale Anticorruzione

Area Vigilanza

Autorità Nazionale Anticorruzione

Prot. Uscita del 29/04/2015

Numero 10052461 *Vigilanza sulle misure anticorruzione e accreditamento dei Responsabili della prevenzione della corruzione*

Ufficio: VIG - UVMAC Ufficio Vigilanza sulle misure anticorruzione e accreditamento dei Responsabili della prevenzione della corruzione
Il Dirigente

Al Magnifico Rettore Prof. Filippo de Rossi

Al Responsabile per la Prevenzione della
Corruzione Università degli Studi del Sannio
dr. Gaetano Telesio

amministrazione@cert.unisannio.it

Procedimento n. UVMAC/PO/5186/2015

Da citare nella corrispondenza

Oggetto: diffida ai sensi della delibera ANAC n. 146/2014

Questa Autorità, a seguito di attività di vigilanza, previa verifica sul sito istituzionale, ha accertato che non risulta pubblicato l'aggiornamento del P.T.P.C./P.T.T.I. relativo al triennio 2016/2018.

Inoltre, dall'esame del P.T.P.C per il triennio 2015/2017, approvato dal Rettore con decreto n. 679 del 28 luglio 2015, si rileva che detto piano, nel dettagliare i procedimenti e processi dell'area generale "personale", individua fra i possibili rischi di corruzione i procedimenti relativi a "Procedure di selezione per il conferimento, mediante la stipula di contratti di diritto privato, di incarichi di docenza" assegnando il controllo alle Strutture Dipartimentali e relative "articolarioni organizzative" e prevedendo un parametro di probabilità di rischio di livello MEDIO ALTO (tabella n.3 a pag. 34). Il Piano si limita a prevedere, al punto 7.2, che il RPC accerti l'eventuale esistenza di situazioni d'incompatibilità e/o cause di inconferibilità degli incarichi, previsti dal l.gls.39/2013, mentre non prevede nessuna misura che possa contrastare il rischio di conferire incarichi in contrasto con quanto stabilito dall'art. 10, comma 1, del "Regolamento per la disciplina del conferimento di incarichi didattici, ai sensi degli articoli 6 e 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", che prevede che «gli incarichi didattici non possono essere conferiti a soggetti che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore che appartenga alla struttura didattica». E', pertanto,



Autorità Nazionale Anticorruzione

Area Vigilanza

Ufficio Vigilanza sulle misure anticorruzione e accreditamento dei Responsabili della prevenzione della corruzione

Il Dirigente

necessario che il P.T.P.C. contenga misure dirette a prevenire il rischio di conferire incarichi d'insegnamento contrari a quanto previsto dal citato Regolamento.

Tanto premesso, nell'adunanza del 27/04/2016 il Consiglio di questa Autorità ha deliberato che nel caso di specie, ricorrano i presupposti per l'emanazione di un provvedimento d'ordine, che consiste nell'esercizio di un potere conformativo a scopo collaborativo, come indicato nella delibera n. 146 del 18 novembre 2014, reperibile sul sito www.anticorruzione.it, con la quale l'Autorità ha disciplinato l'esercizio del potere di ordine ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Pertanto con la presente si diffida, ai sensi del paragrafo 5.3 della citata delibera 146/2014, codesta Università a voler conformare il proprio comportamento a quanto previsto dalla normativa citata, procedendo ad adottare l'aggiornamento del P.T.P.C./P.T.T.I. relativo al triennio 2016/2018, ponendo particolare attenzione al rispetto delle indicazioni sopra riportate in merito al conferimento degli incarichi di docenza nonché agli indirizzi di cui alla determinazione 12/2015, recante "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", consultabile sul sito di questa Autorità.

Per l'adempimento di quanto richiesto si assegna il termine di sessanta giorni, a far data dalla ricezione della presente. Entro il termine di dieci giorni potranno essere presentate controdeduzioni e osservazioni sui fatti contestati.

Per tutte le comunicazioni, facendo obbligatoriamente riferimento all'identificativo attribuito al presente procedimento, deve essere utilizzato l'indirizzo pec dell'Autorità protocollo@pec.anticorruzione.it.

Nicoletta Torchio